



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 26 del 20-02-2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 - APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. (1.2.1)

L'anno duemilaventitre, il giorno venti del mese di Febbraio, si è riunita in presenza la Giunta Comunale, regolarmente convocata dal Presidente per le ore 09:00.

Alle ore 09:30 il Sindaco GABRIELE ROMITI apre i lavori assumendo la Presidenza ai sensi di Statuto, e richiede al Segretario Comunale LUIGI GUERRERA, intervenuto a norma di Legge con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante ex art. 97, comma 4, lettera a), T.U. 267/2000, l'effettuazione dell'appello, che dà le seguenti risultanze:

Cognome e Nome	Carica	Stato
ROMITI GABRIELE	Sindaco	Presente
MEARELLI PATRIZIO	Vicesindaco	Presente
NICCOLAI SIMONE	Assessore	Presente
MICHELACCI MARIAVITTORIA	Assessore	Presente
TURETTI ANNAMARIA	Assessore	Assente
SCARNATO TOMMASO	Assessore	Presente

Presenti: 5

Assenti: 1

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno, invitando i presenti a deliberare in merito.

Il Presidente, ricordato l'oggetto della proposta di deliberazione così come depositata e che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto, invita il proponente relatore, previa presentazione tecnica del Segretario Comunale, ad illustrarne il contenuto.

TERMINATO il dibattito, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta con le seguenti risultanze: voti favorevoli **unanimi** espressi nei modi e forme di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della votazione espressa nei modi e forme di legge;

RICONOSCIUTA la competenza dell'organo esecutivo ex art. 48 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

RICHIAMATO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICHIAMATO lo Statuto comunale e i regolamenti applicabili;

VISTI i pareri dei responsabili dei servizi interessati che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale,

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato, ivi compresi per gli eventuali allegati, qui richiamati integralmente, e i riferimenti *per relationem* citati;

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di cui alla premessa e che si allega per far parte integrante del presente verbale;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione verrà comunicata ai consiglieri capigruppo a sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

DI DICHIARARE, con separata, *unanime e conforme* votazione, resa nelle forme di legge, l'immediata eseguibilità per l'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) richiamandosi la motivazione di cui alla proposta stessa;

Ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Firenze ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 e ss. mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Il Sindaco
GABRIELE ROMITI

Il Segretario Comunale
LUIGI GUERRERA

AREA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 27-01-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 - APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. (1.2.1)

IL SINDACO

IL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Premesso che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in

legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in

- materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
 - g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l’art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l’art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l’art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 27/12/2022 è stato approvato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2023-2025;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 27/12/2022, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
2. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
4. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
7. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione
- b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai

sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

All'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.";

all'art. 7, comma 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."

all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

all'art. 8, comma 3, che "In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione".

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

il Comune di Quarrata , alla data del 31/12/2022 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 126, pertanto nella redazione del PIAO 2023-2025, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto

legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, , convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;

il Comune di Quarrata ha approvato il bilancio di previsione nei termini di legge come su richiamato;

sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente

al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Considerato che :

il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto
- rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Ritenuto opportuno, all'insegna della maggiore inclusività del documento programmatico oggetto della presente proposta, di integrare stabilmente il PIAO con i seguenti documenti di pianificazione organizzativa a costituirne parte integrante anche ai fini dell'approvazione:

* Carte dei Servizi, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 11.07.1995 n. 273 direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", al D.P.C.M. 30.12.1998, al D.Lsg. 30.07.1999, n. 286,

* Codice di comportamento, ai sensi e per gli effetti art. 54, comma 5, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001, quale allegato dell'approvando PTPCT (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 27/01/2014),

* Piano della Comunicazione ai sensi e per gli effetti di cui legge 150/2000.

* Piano esecutivo di Gestione 2023/2025 ai sensi per gli effetti dell'art.169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

P.d.C (Piano della comunicazione)

Considerato che:

questa amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzando il dialogo e rendendolo più diretto;

per accorciare le distanze, sceglie di utilizzare a pieno gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e attivandone di nuovi;

il Piano di comunicazione è lo strumento che consente a un'organizzazione come il Comune di Quarrata di pianificare e organizzare le attività di comunicazione istituzionale coniugandole rispetto agli obiettivi programmatici, agli interlocutori di riferimento e agli strumenti disponibili secondo un disegno organico e razionale;

il documento mette dunque l'organizzazione nelle condizioni di avere una visione complessiva

della propria comunicazione, interna ed esterna.

il Piano di comunicazione, inoltre:

fornisce una fotografia dell'articolato sistema di strumenti di comunicazione in campo e delle modalità con cui essi sono gestiti;

è uno strumento di lavoro per gli uffici, siano essi coinvolti in maniera diretta o indiretta in attività di comunicazione;

rappresenta una leva verso l'innovazione dell'organizzazione perché, oltre ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, consente in senso più generale di migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo all'interno e con l'esterno

il Piano di comunicazione descrive i principali impegni comunicativi del Comune con riferimento tanto agli obiettivi dell'amministrazione quanto alle disposizioni normative in tema di comunicazione istituzionale, a cui si intende dare piena attuazione

Carta dei Servizi

Richiamati:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ("Principi sull'erogazione dei servizi Pubblici");
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 ottobre 1994 ("Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico");
- il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 19 maggio 1995 ("Prima individuazione dei settori di erogazione dei servizi pubblici ai fini della emanazione degli schemi generali di riferimento di Carte dei servizi");
- il Decreto legislativo del 30 luglio 1999 n. 286, art. 11 "Qualità dei servizi pubblici e Carte dei servizi"; - la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 "Rilevazione della qualità percepita dai cittadini";
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la L. 7 dicembre 2012, n. 213 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa;

Considerato:

- che l'Amministrazione Comunale orienta la propria azione al miglioramento dei rapporti con i soggetti appartenenti alla comunità (cittadini, associazioni, organizzazioni di rappresentanza, ecc.)
- che l'Amministrazione Comunale promuove la piena informazione di cittadini ed utenti sui servizi offerti e sulle modalità di erogazione degli stessi;

Evidenziato:

- che la Carta dei servizi è il documento mediante il quale un Ente fornisce ai propri utenti, attuali e potenziali:
 - informazioni sulla propria organizzazione;
 - informazioni sui servizi erogati e le modalità di accesso ai medesimi;
 - gli standard di qualità dei servizi offerti;
- che la Carta dei servizi dichiara innanzitutto quali sono i principi fondamentali che regolano i servizi, i quali sono finalizzati a soddisfare i bisogni degli utenti nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, efficacia ed efficienza, trasparenza, accesso, partecipazione, privacy e continuità del servizio, come specificato nella Carta;
- che la Carta dei servizi costituisce un "patto" concreto tra l'Amministrazione ed i cittadini/utenti;

- che gli impegni contenuti nella Carta sono rivolti a tutti coloro i quali, a vario titolo, debbono fruire dei servizi erogati;

P.E.G. (Piano esecutivo di Gestione)

Considerato che

- il Piano esecutivo di gestione 2023/2025, ai sensi dell'art. 169 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dà attuazione alle prescrizioni normative del titolo II del D.Lgs. 150/2009 e del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi (parte prima) relative al ciclo della gestione della performance e, in particolare, all'azione degli obiettivi esecutivi correlati agli obiettivi strategici e operativi, che sono alla base della valutazione della struttura nel suo complesso, delle articolazioni organizzative e dei singoli dirigenti e dipendenti, nonché condizione necessaria per l'erogazione dei premi legati alla prestazione e al risultato;
- il Piano della Performance ex art. 10, comma 1 lett.a) D. Lgs. 150/2009 risulta disciplinato dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici parte I art. 84;

Dato atto che:

- il Documento unico di programmazione, a seguito della riforma contabile, è l'atto di programmazione fondamentale dell'ente locale a cui il P.E.G. deve fare espresso riferimento;
- il Piano della performance è un documento programmatico annuale redatto in coerenza con le finalità del mandato, con gli indirizzi politici espressi nei documenti di programmazione dell'ente, con i programmi triennali del Dup e con le risorse assegnate con i documenti di Bilancio annuale e pluriennale ed è integrato con il Piano esecutivo di gestione. Il piano della performance, pertanto, costituisce documento unificato organicamente nel Peg;

Considerato che:

- la rilevanza tra performance organizzativa ed individuale è definita percentualmente secondo i seguenti *range*: performance organizzativa da 10% a 20%; performance individuale da 80% a 90%;
- i pesi di detti driver sono definiti annualmente nel Piano della Performance in modo eventualmente distinto per Dirigenti/Responsabili titolari di posizione organizzativa e dipendenti suddivisi fra le varie categorie;
- la performance organizzativa si misura su due macro dimensioni, le Politiche dell'Ente e lo Stato di salute dell'Amministrazione e nel Piano della Performance vengono evidenziati sia gli obiettivi strategici che fanno parte delle Politiche dell'Ente con i relativi indicatori, sia gli indicatori relativi allo stato di salute dell'Amministrazione;
- a ciascuna delle due macro-dimensioni della Performance Organizzativa, così come delineate nel Sistema di misurazione e Valutazione della Performance (d'ora in poi - SMVP) - Politiche dell'Ente e Stato di Salute dell'Amministrazione -, va associato, in sede di Piano della Performance, un peso percentuale, in relazione all'importanza attribuita allo stesso dall'amministrazione all'inizio del periodo di valutazione (valutazione *ex ante*). I range dei pesi percentuali delle due macro-dimensioni sono:

- Politiche dell'Ente da 10% a 20%; Stato di Salute dell'Amministrazione da 80% a 90%;

Considerato inoltre che per quanto riguarda la Performance individuale è prevista la pesatura preventiva dei progetti di performance da parte del Nucleo di Valutazione per il Segretario/Dirigenti e da parte dei Dirigenti per le Posizioni Organizzative e preso atto della pesatura effettuata da parte del NdV assunta con protocollo dell'Ente e dai dirigenti, come da documentazione in atti;

Ritenuto:

- di prevedere per il 2023 i seguenti range: performance organizzativa 10% e performance individuale 90%;
- altresì in fase di prima applicazione del nuovo SMVP di non distinguere i range rispetto alle varie categorie (Dirigenti/Posizioni Organizzative e dipendenti);
- di approvare gli obiettivi strategici relativi alle Politiche dell'Ente e gli indicatori relativi allo stato di salute dell'amministrazione, come da allegato A allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di prevedere un peso pari al 15% per le Politiche di Ente e un peso pari a 85% per lo stato di salute dell'Amministrazione;

Considerato che secondo quanto espresso dall'art. 45, comma 4 del D. lgs. 165/2001, sia dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dal SMVP, viene prevista la budgettizzazione delle risorse tra le varie Aree dell'Ente e quindi fra i vari Dirigenti;

Dato atto che, a mente dell'art. 92 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, tenuto conto della numerosità e della categoria del personale assegnato a ciascuna Area/Servizio, è necessario procedere alla quantificazione dei budget sì come meglio definiti nella proposta

Dato atto che:

- la budgettizzazione delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative è già stata attuata con deliberazione G.C. n. 209 del 28/12/2022;
- la budgettizzazione del restante trattamento accessorio viene fatta in sede di PEG attribuendo la responsabilità della gestione dei vari capitoli di spesa;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 del Regolamento di contabilità, che recita:

“1. La delibera di approvazione del piano esecutivo e tutte le delibere di variazione sono corredate dal parere di regolarità tecnica dei responsabili dei servizi e dal parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.

2. Il parere di regolarità tecnica certifica la fattibilità degli obiettivi di gestione contenuti nel PEG in relazione alle risorse assegnate a ciascun responsabile. Tale parere deve essere espresso e fa diretto riferimento agli obiettivi gestionali che sono assegnati. In caso di parere negativo esso deve essere espresso e debitamente motivato.

3. Inoltre, il parere di regolarità tecnica certifica la coerenza degli obiettivi del P.E.G. con i programmi del DUP.”;

Considerato che:

- l'attribuzione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi risulta individuata nel P.E.G.;
- le articolazioni della spesa previste nel bilancio di previsione costituiscono previsioni di massima che possono essere riformulate dai funzionari interessati sulla base delle effettive determinazioni a contrarre e comunque nell'ambito del tetto massimo di risorse assegnate con il P.E.G.;
- come indicato nel DUP, tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di dare massima efficacia alle misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi da perseguire in attuazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) che sarà aggiornato entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni;
- l'integrazione del PTPCT con gli strumenti di programmazione in corso di approvazione è assicurato dall'attribuzione alla struttura organizzativa di obiettivi esecutivi specifici di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di uno specifico indicatore di raggiungimento della performance organizzativa correlato all'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa;

Tenuto conto che lo schema di PEG proposto (allegato C) al presente provvedimento contiene:

1. il responsabile della gestione;
2. la definizione degli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento con l'indicazione realistica dei tempi di realizzazione ed il valore ad essi attribuito;
3. gli indicatori di attività ordinaria;
4. le risorse umane e finanziarie affidate;
5. gli indicatori di performance organizzativa e di ente;

Considerato che:

- con decreto sindacale n. 15 del 13/07/2022 è stato nominato il Dirigente Area Risorse per la durata di cinque anni;
- con decreto sindacale n. 22 del 31/12/2021 è stato nominato il Dirigente dell'Area valorizzazione e sviluppo del territorio per 5 anni, nominando lo stesso dirigente datore di lavoro ex d. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- con decreto sindacale n. 4 del 12/01/2021 sono state attribuite al Segretario Generale alcune funzioni previste dall'art. 97, comma 4 del TUEL, in particolare l'incarico delle funzioni di responsabilità dell'Area 2 "Servizi alla persona, all'impresa e di supporto amministrativo";

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 26/3/2018, con la quale è stato definito l'assetto macrostrutturale del Comune di Quarrata a partire dall'1.4.2018, provvedendo alla definitiva approvazione dell'assetto macrostrutturale dell'Ente come da allegati: A - organigramma, B - funzionigramma e C - risorse umane assegnate alle strutture, tutti facenti parte integrante e sostanziale di tale provvedimento;

- la Deliberazione n. 209 del 18/12/2021, con la quale la Giunta Comunale ha preso atto della proposta presentata dai Dirigenti delle tre Aree e dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento sulla disciplina delle Posizioni Organizzative, e relativa alla costituzione delle Posizioni Organizzative e finalizzata alla richiesta del budget necessario per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 182 del 30/12/2020 con cui è stato approvato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa del Comune di Quarrata e la sua metodologia applicativa, in conformità alle modifiche intervenute al D.Lgs. 150/2009 e alle Linee Guida emanate dal dipartimento della Funzione Pubblica e ai criteri contenuti nel C.C.I.;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 30/12/2020;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione saranno assunti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, primo comma D.Lgs. 267/2000;

Visto:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";

il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";

il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

Dato atto che sono pervenuti:

- parere favorevole del Collegio dei Revisori sulla programmazione del fabbisogno di personale, agli atti (nota prot. 5748 del 2/2/2023);
- verbale del nucleo di valutazione circa la pesatura del piano della performance individuale (nota prot. n. 6345 del 7/2/2023);

Dato atto che verranno richiesti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Visti :

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 113 del 23/9/2020 e n. 179 del 30/12/2020;

lo Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del

22/03/2007e s.m.i., divenuta esecutiva in data 16.04.2007;

PROPONE

DI DARE ATTO che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente proposta.

PIAO 2023 - 2025

DI APPROVARE il Piano di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, nella sua veste integrata, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che allegato in formato digitale alla presente deliberazione, quale **allegato 1**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI ESCLUDERE dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

DI DARE ATTO che il Piano della performance - Piano dettagliato degli obiettivi definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2023-2025 trovasi assorbito nel PIAO a norma di legge (allegato C) e, pertanto, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale vengono individuati in maniera puntuale gli obiettivi di livello esecutivo, funzionali al raggiungimento degli obiettivi sovraordinati individuati dal DUP 2023-2025, e assegnati alla responsabilità gestionale dei dirigenti delle strutture e la relativa misurazione attraverso specifici indicatori di risultato;

DI PROVVEDERE , a cura del Segretario Generale e per il tramite del Servizio Programmazione e Controlli alla pubblicazione della presente proposta, una volta deliberata, anche per il tramite di link ipertestuali, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, rispettivamente all'interno

della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",

della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",

della sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance"

della sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",

della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DI DARE MANDATO al Segretario Generale, per il tramite del Servizio Programmazione e Controllo, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, quando approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

PEG 2023 – 2025

DI APPROVARE il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023/2025, contenente l'assegnazione dei fondi relativi agli obiettivi di cui al Piano della Performance / Pdo suddetti, e rispettivamente allegati sotto N ed O quali prospetti per le entrate ed uscite con i riferimenti

ai centri di responsabilità ed alle codifiche di bilancio

DI ASSEGNARE, ai sensi dell'art. 169 D.Lgs. 267/00, ai Responsabili di gestione (Dirigenti, Incaricati di P.O, Responsabili di Servizio per quanto di competenza) le dotazioni finanziarie, umane, strumentali unitamente agli obiettivi programmati per il periodo 2023/2025 al fine di consentire agli stessi di assumere gli atti gestionali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000;

DI PREVEDERE per il 2023 i seguenti range: performance organizzativa 10% e performance individuale 90% e di prevedere un peso pari al 15% per le Politiche di Ente e un peso pari a 85% per lo stato di salute dell'Amministrazione;

DI STABILIRE che, a mente dell'art. 92 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, tenuto conto della numerosità e della categoria del personale assegnato a ciascuna Area/Servizio:

- il premio complessivo 2023 per la Performance del personale non dirigenziale e del personale non titolare di PO ammonta, a preventivo, a complessivi € 50.000,00 di cui € 5.000,00 (pari alla percentuale dell'10%) per la performance organizzativa e € 45.000,00 per la performance individuale (pari alla percentuale dell'90%);
- il budget previsto per il premio legato alla Performance individuale 2023, complessivamente pari a € 45.000,00 è pari a € 5.624,70 per Polizia Municipale, € 8.184,36 per Area Risorse; € 17.885,69 per Area Servizi alla persona e di supporto amministrativo; € 13.305,26 per Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio, dando atto che la quantificazione definitiva avverrà all'esito della determinazione finale delle risorse decentrate 2023;
- il budget previsto per il 2023 per le progressioni economiche orizzontali, viene rinviato a successiva programmazione in previsione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo

DI DARE ATTO che gli indirizzi in materia di progressioni economiche per il triennio verranno elaborati in corso di anno in stretta relazione agli adempimenti connessi all'applicazione del nuovo CCNL ed alla regolamentazione del Lavoro Agile, il tutto nel rispetto delle forme e dei dettami di legge.

DI DARE ATTO che i Responsabili di gestione procederanno all'adozione degli atti necessari a tradurre in termini operativi gli obiettivi assegnati, ivi compresa l'adozione degli atti di impegno anche per gli esercizi successivi al 2023 conformemente alla normativa vigente;

DI APPROVARE le regole di gestione per il periodo considerato, come da allegato "L" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DISPORRE che le regole di gestione di cui al punto precedente rappresentino per ciascun responsabile della gestione le linee guida dell'azione per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

DI STABILIRE altresì che:

- per quanto riguarda il Titolo IV della spesa del bilancio (Rimborso prestiti), la gestione del procedimento è affidata al Servizio Finanziario che agisce quindi come servizio di supporto, ferma restando la titolarità della gestione del conto capitale ad ogni relativo Responsabile di Servizio;
- per quanto riguarda il Titolo IX dell'entrata (Entrate per conto terzi e partite di giro) e

VII della spesa (Spesa per conto terzi e partite di giro), gli accertamenti e gli impegni saranno assunti dal Responsabile del Servizio competente in relazione all'oggetto dell'entrata o della spesa;

DI DARE MANDATO ai Responsabili di gestione di provvedere all'aggiornamento in corso d'anno degli obiettivi esecutivi in caso di sopraggiunte necessità organizzative o derivanti da fattori esterni;

DI DARE ATTO che dovranno essere garantiti i monitoraggi periodici dello stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Regolamento sui controlli interni, funzionali ad attivare azioni correttive della gestione;

DI PRECISARE che la Giunta Comunale si riserva di definire le scelte di amministrazione ed il contemporaneo affidamento di ulteriori obiettivi e risorse ai responsabili della gestione con propri atti costituenti integrazione al PEG anche in materia di autorizzazione alle liti attive e passive e relative transazioni, di concessioni di contributi ed iniziative di rappresentanza non previsti nel PEG;

DI DARE ATTO che ciascun responsabile del Servizio è nominato consegnatario dei beni mobili utilizzati nell'ambito dei servizi di cui è responsabile come risultanti dall'inventario conservato presso il servizio Finanziario ed Economato ed è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni necessarie all'aggiornamento dell'inventario stesso previste dall'art. 60 e ss. del vigente regolamento di contabilità;

DI DARE ATTO che responsabile dell'inventario dei beni immobili è il Dirigente Area Valorizzazione e sviluppo del territorio - Responsabile del Servizio LL.PP. e che lo stesso è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni necessarie all'aggiornamento dell'inventario stesso previste dall'art. 60 e ss. del vigente regolamento di contabilità;

DI DARE ATTO che, secondo quanto definito dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – parte prima – adeguato a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, così come recepiti nel PEG dell'Ente, rappresenta la prima fase del ciclo di gestione della performance;

PdC 2023 – 2025

DI APPROVARE ai sensi e per gli effetti di cui legge 150/2000 il Piano della Comunicazione del Comune di Quarrata – anni 2023 – 2025, a valere come obiettivi e linee guida per l'intera organizzazione comunale.

CARTA DEI SERVIZI

DI APPROVARE ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 11.07.1995 n. 273 direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", al D.P.C.M. 30.12.1998, al D.Lsg. 30.07.1999, n. 286, le carte dei seguenti servizi

Polizia Municipale

Trasporto scolastico

Ristorazione scolastica

Servizi educativi per la prima infanzia

DI DARE adeguata informazione della Carta dei servizi, sia attraverso i moderni canali informativi (sito web, newsletter, ecc.) sia mediante la diffusione all'ingresso delle rispettive strutture.

DI DARE ATTO che la Carta dei servizi è sottoposta ad aggiornamento periodico e/o a

modifica in relazione all'assetto dei servizi erogati ed in base alle indicazioni che derivano dalla sua applicazione.

DI PROPORRE l'immediata eseguibilità della proposta una volta approvata per l'urgenza di rendere immediatamente operativa l'azione dei servizi interessati al PIAO 2023-2025.